

## Verbale dell'incontro del Comitato di Indirizzo

### COMITATO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO DIDATTICO IN STORIA DELL'ARTE (LM-89)

Il giorno 20/ 01 / 2022, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS in Storia dell'Arte, in modalità telematica, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Consultazione sul progetto formativo relativo al Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89.
3. Varie ed eventuali

Ruolo	Nominativo	Presente/Assente
	Prof.ssa Lucinia Speciale (Docente e Presidente del CdS)	P
	Prof. Raffaele Casciaro (Docente CdS)	P
	Prof. Manuela De Giorgi (Docente CdS e componente del Collegio del corso di dottorato "Scienze del Patrimonio Culturale")	A
	Dott.ssa Chiara Marcucci (PTA)	P
Esponenti mondo lavoro, della Cultura e della Ricerca	prof. Massimiliano Rossi, <b>Presidente della Consulta Nazionale di Storia della Critica d'Arte (SISCA)</b>	P
	Arch. Maria Piccarreta, <b>Segretario Regionale Ministero della Cultura</b>	A
	Dr. Sacerdote, Giuseppe Straface, <b>Direttore del Museo Diocesano e del Codex di Rossano, Rossano -Cariati (Cs)</b>	P
	Dott.ssa Isabella Ruggiero, <b>Presidente Associazione Guide turistiche Abilitate, Roma AGTA</b>	P
	Dott. Paolo Babbo, <b>Amministratore Delegato Cooperativa Sociale Art Work, Piazza Mazzini, 64 - Lecce (LE)</b>	P

La Presidente, prof.ssa Lucinia Speciale, alle ore 15:20 apre la seduta.

La Presidente ringrazia le istituzioni e le associazioni professionali che hanno voluto assicurare la loro collaborazione al CdS e illustra la funzione del Comitato di Indirizzo. Si sofferma anche sul ruolo strategico che l'organismo appena costituito assume al fine di orientare meglio la formazione degli allievi in relazione ai gli sbocchi occupazionali e alle

competenze richieste ai laureati LM-89. La Prof.ssa Speciale illustra le modifiche di ordinamento proposte dal Consiglio Didattico e nello specifico:

- l’inserimento del SSD L-ANT/08 *Archeologia medievale* nell’ambito *Discipline Archeologiche e Architettoniche* e del SSD CHIM-01 *Chimica analitica* nell’ambito delle *Discipline Affini e integrative*, nella denominazione “Chimica per la Storia dell’Arte”.
- la modifica delle “Conoscenze richieste per l’accesso” consentendo l’accesso agli studenti in possesso di un diploma accademico di primo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del sistema dell’alta formazione e specializzazione artistica e musicale, nello specifico:

“E' consentito l'accesso alla LM-89 agli studenti in possesso delle lauree in Beni Culturali (L1) o in Lettere (L10). Possono inoltre essere ammessi i laureati provenienti da altre classi di laurea, o in possesso di laurea quadriennale o **di un diploma accademico di primo livello, rilasciato dalle istituzioni facenti parte del sistema dell’alta formazione e specializzazione artistica e musicale di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, ai sensi dell’articolo 1 comma 102 della legge 288/2012**, purché abbiano acquisito almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, di cui: • almeno 24 crediti nei seguenti settori: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03 , L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07; • almeno 30 nei seguenti ulteriori settori: L-FIL-LET/04, L- FIL-LET 10, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01, MGGR/02, L-ANT/02, LANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/09, L-ANT/10, IUS/08; IUS/09, FIS/07, CHIM/01, CHIM/02, SPS/07, SPS/08. Gli studenti devono essere in grado di esprimersi fluentemente in una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari; verranno anche valutate le conoscenze informatiche applicabili ai beni culturali. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso”.

In questa nuova configurazione del piano di studi, in conformità con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, il corso di Laurea magistrale in Storia dell’Arte offrirà “una completa e approfondita conoscenza della Storia dell’Arte e delle problematiche metodologiche e didattiche della disciplina”.

Il piano di studi permetterà loro di affinare la capacità di analisi degli aspetti materiali, tecnici e conservativi dell’opera d’arte, e ad apprezzarne le molte valenze come testimonianza di civiltà. Le possibilità di opzione all’interno di un ampio ventaglio di discipline rispondono all’esigenza di aprire ai laureati più prospettive di formazione e occupazione: da un lato la ricerca specialistica sulle arti figurative, finalizzata al lavoro scientifico nell’università, nei musei e nelle soprintendenze, negli istituti di ricerca; dall’altro l’impegno nell’insegnamento e nella

disseminazione della conoscenze, finalizzata alla fruizione del Patrimonio Culturale, materiale e immateriale. Il percorso mira ad offrire strumenti metodologici e competenze utili a sviluppare un approccio sistemico alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione dei Beni Culturali, anche ai fini di una sostenibile fruizione turistica.

In questa nuova configurazione, il percorso di studio prevede dodici esami distribuiti in due anni. Nel primo anno si affrontano temi e aspetti specifici della storia dell'arte, la metodologia della ricerca e della didattica nella materia, anche sotto il profilo diagnostico, elementi di storia materiale, problemi di diritto del patrimonio culturale, antropologia. Si perfeziona la conoscenza della lingua inglese. Nel secondo anno, propedeutico alla stesura della dissertazione finale, si arricchiscono le conoscenze storiografiche e il restauro. Nell'arco dei due anni sono previste attività di tirocinio, destinate a svolgersi nell'ambito delle convenzioni che il CdS ha avviato con istituzioni di tutela, istituti scolastici e associazioni professionali, tenendo in particolare conto le linee guida elaborate dal Ministero della Cultura per l'iscrizione agli Elenchi dei professionisti accreditati presso il MiC.

Come si può facilmente osservare, si tratta di modifiche di modesta entità, che sono apportate nell'attesa di conoscere le determinazioni dei ministeri dell'istruzione e dell'università e della ricerca circa l'introduzione delle lauree abilitanti per l'insegnamento.

I Componenti del Comitato di indirizzo esprimono parere favorevole sulla proposta di modifica di ordinamento, manifestando apprezzamento per l'impostazione del piano di studio che, pur mantenendo ferma la necessità di assicurare agli allievi una solida competenza disciplinare, offre loro la possibilità di sperimentare, nell'arco del periodo di formazione, anche le loro capacità d'iniziativa nell'ambito della gestione del patrimonio culturale.

Alla luce della presentazione dei Corsi di Studio, si apre un confronto tanto sui profili professionali che sugli sbocchi occupazionali dei laureati LM-89, temi sui quali non emergono particolari osservazioni da riportare in seno al Consiglio didattico.

Al termine della discussione, si richiamano gli aspetti più positivi del proficuo rapporto di collaborazione già istituito con alcune delle realtà coinvolte, in particolare il Museo Diocesano e del Codex di Rossano, presso il quale si è appena concluso il primo tirocinio della convenzione attualmente in essere con il CdS. Segue un'attenta riflessione generale sulla necessità che tra Università, istituzioni pubbliche di formazione e tutela e stakeholders professionali si consolidi lo scambio di esperienze prefigurato dall'istituzione del Consiglio di Indirizzo.

Il Coordinatore del Comitato di Indirizzo si impegna a portare in discussione nei prossimi Consigli Didattici ogni suggerimento che venisse dal questo organismo, al fine di adottare gli opportuni interventi.

La riunione termina alle ore 16,15.

La Presidente  
(prof. Lucinia Speciale)

